

COOPERATIVE MONTALBANO OLIO & VINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

VIA GIUGNANO N. 135 - 51035 LAMPORECCHIO (PT)
Codice fiscale 01869110476 – Partita Iva 01869110476
Codice CCIAA PT
Numero R.E.A PT 186426
Capitale Sociale euro 1.944.025 non i.v.
Settore attività prevalente (ATECO) 016300
Numero albo cooperative C110854

Relazione sulla gestione del bilancio al 30/06/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 30/06/2020, riferito al periodo 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile e dello statuto sociale, riporta un risultato negativo pari a Euro 138.908, dopo aver accantonato imposte correnti per Euro 4.322.

A norma della Legge n. 59/92 il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società Uniaudit S.r.l. incaricata, altresì, della Revisione Legale.

Si informa inoltre che a norma del D.lgs. N. 127 del 6/4/1991 si rende obbligatoria la redazione del Bilancio Consolidato, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che sono state depositate presso la Sede Sociale della Cooperativa a disposizione dei soci, in base alle norme dello stesso decreto legislativo.

Presentiamo la nostra relazione ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, al fine di illustrare la situazione della Cooperativa e descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda. Si illustrano, fra l'altro, i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari della nostra Cooperativa, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31 gennaio 1992, n.59.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società, come ben sapete, opera in campo agricolo al fine di offrire ai clienti ed in particolar modo ai soci beni e servizi per migliorare le proprie condizioni economiche ed in generale quelle del territorio in cui la cooperativa stessa opera.

In particolare essa è attiva nel settore della trasformazione di olive e della vendita di olio extravergine di oliva prodotto dai soci, oltre che nel settore della raccolta in conto conferimento delle uve e cereali dei soci, del vino da essi prodotto e della relativa vendita.

Inoltre essa effettua l'attività di vendita all'ingrosso ed al dettaglio, di mezzi tecnici e prodotti utili all'agricoltura.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nei seguenti luoghi:

- Frantoio - Lamporecchio (PT) – Via Giugnano n. 135;
- Frantoio - Vinci (FI) – Via Beneventi n. 2/B;
- Cantina – Empoli (FI) Via Livornese n. 208;
- Negozio di vendita prodotti agricoli – Lamporecchio (PT) Via Matteotti n. 50;
- Negozio di vendita prodotti agricoli – Empoli (FI) Via Lucchese;
- Negozio di vendita prodotti agricoli – Scandicci (FI) Loc. Cerbaia, Via Empolese n. 20/A;
- Negozio di vendita prodotti agricoli – Pontassieve (FI), Via Lisbona;

Andamento della gestione

Passiamo adesso ad analizzare l'andamento della gestione della società nei settori di maggior interesse:

Area Commerciale

Di seguito si evidenziano i dati economici relativi alla gestione commerciale:

GENERALE	FATTURATO		
	01/07/19-30/06/20	01/07/18-30/06/19	01/07/17-30/06/18
Cerbaia	1.248.717	1.391.859	1.272.672
Empoli	1.643.832	1.927.913	1.562.708
Lamporecchio	1.501.118	1.617.647	1.520.032
Pontassieve	940.435	963.930	967.853
Totale	5.334.102	5.901.350	5.323.265
FATTURE	01/07/19-30/06/20	01/07/18-30/06/19	01/07/17-30/06/18
Cerbaia	653.004	802.203	682.256
Empoli	1.007.639	1.196.226	847.470
Lamporecchio	628.132	618.581	568.629
Pontassieve	328.070	293.708	319.794
Totale	2.616.846	2.910.717	2.418.149
CORRISPETTIVI	01/07/19-30/06/20	01/07/18-30/06/19	01/07/17-30/06/18
Cerbaia	597.875	589.657	590.416
Empoli	642.763	731.686	715.238
Lamporecchio	871.544	999.067	951.404
Pontassieve	612.855	670.222	648.058
Totale	2.725.036	2.990.632	2.905.116

Il fatturato complessivo ha subito una flessione di circa il 10% mentre la marginalità è rimasta pressoché invariata.

Il calo più significativo ha riguardato la vendita dei prodotti legati alla raccolta delle olive dal momento che la stagione è stata caratterizzata da una scarsissima produzione ancor più evidente nei bacini dei negozi di Cerbaia e Pontassieve.

A risentirne è stata anche la vendita dei fertilizzanti.

Le vendite delle attrezzature per il vigneto sono calate, in particolar modo nel negozio di Empoli.

L'analisi delle vendite dei singoli negozi ci fa registrare una differenziazione delle percentuali di decremento dei ricavi: il 10% per il negozio di Cerbaia, l'8% per Lamporecchio, il 18% a Empoli e solo il 2% a Pontassieve.

In contrapposizione alla regressione dei fatturati delle categorie merceologiche sopra menzionate, si è registrato, in tutti i punti vendita, un aumento delle vendite, talvolta rilevante, di articoli come il pellet, le piantine da ortaggio, i terricci e la ferramenta, principalmente, durante il periodo del lockdown (marzo/aprile/maggio).

Durante la prima fase del suddetto periodo, in conseguenza dell'incertezza riguardo ai prodotti vendibili in base ai codici ateco aziendali, abbiamo registrato un deciso calo delle presenze, che ci ha costretto ad attuare una politica di contenimento dei costi attraverso la fruizione del monte ferie dei dipendenti.

Successivamente, c'è stata una ripresa dell'attività certamente attribuibile al fatto che molte persone, costrette a casa, hanno avuto modo di dedicare il loro tempo alla pratica dell'orticoltura e del bricolage. Tale condizione avrebbe avuto, presumibilmente, una incidenza maggiore, se non vi fossero state le limitazioni agli spostamenti infracomunali.

Sul negozio di Empoli, che ha registrato le maggiori perdite, ha influito negativamente la limitazione alla vendita delle piantine imposta da una ordinanza comunale ed è importante ricordare che le piantine rappresentano, nel periodo primaverile, uno dei principali richiami per la clientela che, sfrutta l'occasione per acquistare molte altre tipologie di prodotti.

Quanto sopra descritto ci induce ancora a riflettere sul fatto che il fattore della stagionalità legato alla produzione olivicola, ha una importante incidenza sulle vendite complessive, pertanto si rendono necessarie azioni volte alla ricerca di nuovi mercati e nuovi clienti, attuabili mediante una riorganizzazione della rete di vendita esterna e una ottimizzazione della capacità attrattiva dei nostri negozi.

Area Frantoi

La Campagna Olearia 2019/2020 è stata caratterizzata da una bassa produzione a livello di quantitativi di olive lavorate e di conferimento di olio che è stato particolarmente basso attestandosi al 22% dell'olio prodotto, nonostante le rese in olio siano state nella media.

Viste le previsioni di una campagna scarsa è stato deciso di aprire solo il frantoio di Vinci.

L'olio è risultato di buona qualità, grazie all'andamento climatico particolarmente caldo, che ha limitato lo sviluppo di attacchi di mosca olearia, salvo un attacco tardivo nel mese di ottobre, tantoché oltre il 90% dell'olio conferito è risultato di acidità inferiore a 0,3%.

La mignolatura è partita in ritardo rispetto al periodo standard per le nostre zone e di

conseguenza anche la fioritura è andata a posizionarsi nella prima quindicina di giugno variando a seconda dell'altitudine e dell'esposizione dei terreni. La fioritura si è presentata da subito medio/bassa, il periodo di fioritura è stato abbastanza lungo e l'allegagione si è presentata in maniera molto eterogenea nelle varie zone. Mentre le alte temperature, che si sono protratte fino a tutto il mese di agosto ed oltre, non hanno consentito lo sviluppo di attacchi di mosca olearia, salvo l'attacco tardivo di ottobre come già detto sopra.

Per la seconda campagna consecutiva si ripete la suddivisione del conferimento per "fasce temporali" fino al termine stabilito dal Consorzio dell'Olio Toscano IGP, considerando 3 periodi: uno iniziale della campagna, uno centrale ed uno finale, con conseguente liquidazione premiante in base alla qualità prodotta e ritirata per ogni periodo.

Nella campagna 2019/2020 sono stati trasformati: q.li 23.761,91 di olive di cui l'86,46% da soci. Abbiamo prodotto un totale di olio pari a q.li 3.235,39, con una resa media del 14,65%. L'olio conferito è stato pari a q.li 714,93 totali, che rappresenta solo il 22% dell'olio prodotto totale. Di questo, il 45,55% conferito nel primo periodo fino al 01/11, il 41,65% conferito nel periodo centrale fino al 24/11 ed il restante 12,8% nell'ultimo periodo. Il 56% è stato prodotto da agricoltura integrata, Monovarietale Leccino 6%, il 7% Bio, il restante 31% IGP. I soci conferenti sono stati n. 260. Sono state effettuate circa 3.408 frangiture, per una media partita di q.li 6,97.

Hanno usufruito del servizio di trasporto olive circa 250 soci/clienti pari al 19,53% delle olive trasformate e sono arrivate al frantoio olive sfuse pari al 24,3% delle olive trasformate.

Prosegue nell'obiettivo della gestione la riduzione dei costi, con gli accorgimenti intrapresi nella precedente campagna con l'ottica comunque di non penalizzare gli utenti, soci e non soci, nel servizio.

Sono state abbassate di 0,50 centesimi di euro a q.le le tariffe di molitura, invariate le tariffe di trasporto.

La lavorazione delle olive Bio è stata estesa a tutti i giorni lavorativi ed è stata garantita la frangitura nelle 24 ore, salvo periodi di maggiore concentrazione di raccolta, ma mai oltre i 3 giorni.

La campagna si è svolta senza particolari difficoltà riuscendo a garantire la continuità delle lavorazioni come da programmazione, e senza soprattutto nessun infortunio.

RISULTATO DELL'AREA

In relazione ai prezzi ottenuti dalla vendita delle diverse tipologie di olio nell'esercizio, esso verrà liquidato come segue:

TIPO OLIO	AC.	PREZZI fino al 01/11/19	PREZZI dal 02/11/19 al 24/11/19	PREZZI dal 25/11/19 a fine Frang.
TMIGP INTEGRATO	0,1	10,10	9,80	9,50
TMIGP INTEGRATO	0,2	10,05	9,75	9,45
TMIGP INTEGRATO	0,3	9,90	9,60	9,30
TMIGP INTEGRATO LECCINO	0,1	10,30		
TMIGP INTEGRATO LECCINO	0,2	10,25		
TMIGP INTEGRATO LECCINO	0,3	10,10		
TMIGP BIOLOGICO	0,1	10,40	10,00	9,70
TMIGP BIOLOGICO	0,2	10,35	9,95	9,65
TMIGP BIOLOGICO	0,3	10,20	9,80	9,50
TOSCANO INTEGRATO	0,1	9,60		
TOSCANO INTEGRATO	0,2	9,55		
TOSCANO INTEGRATO LECCINO	0,1	9,70		
TOSCANO BIOLOGICO	0,3	10,10		
TOSCANO LECCINO	0,1	9,50		
TOSCANO	0,1	9,30	9,00	8,70
TOSCANO	0,2	9,25	8,95	8,65
TOSCANO	0,3	9,10	8,80	8,50
TOSCANO	0,4	8,90	8,60	8,30
TOSCANO	0,5	8,70	8,40	8,10
TOSCANO	0,6	8,40	8,10	7,80
EXTRA VERGINE DI OLIVA	0,1		5,30	
EXTRA VERGINE DI OLIVA	0,4		4,90	
EXTRA VERGINE DI OLIVA	0,7	4,90	4,60	
EXTRA VERGINE DI OLIVA	0,8	4,70		
EXTRA VERGINE SHUMEI	0,1	14,70	14,40	
EXTRA VERGINE SHUMEI	0,2	14,65	14,35	
EXTRA VERGINE SHUMEI	0,3	14,50	14,20	
EXTRA VERGINE SHUMEI	0,4		14,00	
VERGINE	1		3,00	
VERGINE	1,1	3,15		
VERGINE	1,6			2,50
LAMPANTE			1,20	1,20

Prezzi Iva compresa

A livello di pagamento degli acconti sull'olio conferito nel 2019/2020, è stato deciso di mantenere più alto il valore del primo e del secondo acconto, per permettere al socio di ricevere anticipatamente una cifra più vicina possibile al prezzo di liquidazione.

Concludiamo ringraziando tutti gli operatori del settore frantoio, avventizi e dipendenti

fissi, per l'impegno e la dedizione messa nel proprio lavoro durante la campagna. Ringraziamo infine come Consiglio di Amministrazione tutti i soci per essersi serviti delle strutture della cooperativa e per aver agevolato l'attività del frantoio anche in momenti di maggior difficoltà.

Area Uva/Vino

La **stagione vitivinicola 2019** per la nostra regione è stata caratterizzata da un generale andamento tardivo in particolare della maturazione. Il mese di Maggio freddo e piovoso è stato responsabile di un forte rallentamento dell'invasatura e della maturazione delle uve rosse. Il tempo nel mese di settembre è stato molto positivo con temperature anche di 30 gradi che hanno permesso di recuperare e consentire una buona maturazione delle uve, anche se in alcune zone non si sono raggiunte le gradazioni zuccherine auspiccate. Nel complesso si è trattato di una buona vendemmia con uva sana e con una produzione in linea con i riferimenti della Toscana; a livello nazionale c'è stata invece una leggera diminuzione della produzione rispetto al 2018.

Viste le condizioni stagionali un serio apporto al risultato qualitativo, è stata l'apertura programmata della Cantina, che ha permesso ai coltivatori di conferire uve inalterate, per cui il prodotto si è rivelato sano, e di buona qualità.

Nella vendemmia 2019 sono state lavorate Q.li 35.598 di uve con un aumento del 26,98% rispetto al 2018.

Dalle uve conferite e da Q.li 1.347 di uve acquistate sono stati ottenuti i seguenti Vini oltre ai sottoprodotti Fecce e Vinacce:

HL.	14.936	vino Chianti D.O.C.G. /D.O.P.
HL.	506	vino Bianco dell'Empolese D.O.C. /D.O.P.
HL.	5.965	vino ad I.G.T. /I.G.P. TOSCANA Rosso e Rosato
HL.	3.653	vino ad I.G.T. /I.G.P. TOSCANA Bianco

La commercializzazione è avvenuta in un contesto di mercato nel quale i prezzi, già non soddisfacenti della fine 2019, hanno iniziato velocemente a scendere da Marzo 2020, in concomitanza con il lockdown, sia per il Chianti, che è stato scambiato a prezzi molto inferiori a quelli indicativi delle Camere di Commercio, complice anche l'esigenza di vuotare le cantine in previsione della successiva vendemmia, sia su tutti i Vini ad IGT, dove la diminuzione è stata netta anche sui listini camerati. La tendenza alla riduzione dei prezzi si è protratta anche oltre la data di chiusura dell'esercizio. Per quanto ci riguarda, avevamo fatto importanti contratti precedentemente a Marzo 2020, con ritiri previsti entro Aprile 2020, cosa che è avvenuta regolarmente, ragione per cui abbiamo avuto minori problemi di spazio in cantina, rispetto alle altre realtà locali.

Le vendite dei vini, come nel precedente esercizio, sono avvenute in parte con il conferimento (26%) al Consorzio Le Chiantigiane del quale la cooperativa è socia; in parte con la vendita all'ingrosso (57%) ed in parte con la vendita diretta a consumatore

(17%) e a piccoli e medi rivenditori. A tal proposito è da notare come tali percentuali sono molto simili a quelle dell'annata precedente, e denotano sia il consolidamento del rapporto con Le Chiantigiane, sia quello con i clienti con i quali la Cooperativa si interfaccia direttamente, molti dei quali sono affermate aziende tra le migliori nel panorama vitivinicolo.

Il fatturato dell'area cantina è diminuito complessivamente di c.ca 979.800 euro rispetto all'esercizio precedente. Va però tenuto presente, come già accennato sulla relazione dello scorso esercizio, che nell'esercizio 2018/2019 vi fu lo smobilizzo di vino contrattualizzato da tempo, ma ritirato molto in ritardo rispetto alle date inizialmente prefissate che, se da un lato era stato pagato attraverso acconti già fatturati al cliente, dall'altro lato non poteva essere annoverato tra le vendite fino al momento dell'effettiva cessione. A questo dato va aggiunta la diminuzione del prezzo medio di vendita del vino, che ha inciso, considerati gli hl. venduti nell'esercizio 2019/2020, per c.ca 200mila euro.

Il risultato è soddisfacente per l'andamento dei vini “pronti” a Diretto Consumatore, infatti il fatturato del Punto Vendita, tenuto conto del periodo del lockdown, ha registrato una diminuzione di c.ca 32.000 euro, che sarebbe stata senza dubbio maggiore se non ci fossimo organizzati, grazie all'impegno e disponibilità di tutto il personale, per fare le consegne a domicilio anche fuori dal comune di Empoli, limitando i danni, che era il massimo di ciò che si poteva fare. Possiamo quindi affermare che, in condizioni normali, molto probabilmente avremmo registrato una tenuta del canale di vendita.

Seppur irrilevante negli importi, è da citare il fatto che la cantina nel periodo del primo lockdown ha ridefinito velocemente il proprio negozio on line non togliendo ai propri clienti la possibilità di acquistare i propri prodotti attraverso l'e-commerce.

Il Consiglio di Amministrazione richiama la massima attenzione sull'importanza della qualità del prodotto ed invita i soci, usufruendo anche dei contributi esistenti, a fare ulteriori investimenti d'innovazione dei vigneti.

A tal fine, raccomandiamo soprattutto, viste le mutate e mutanti condizioni climatiche, di progettare bene il vigneto, prima di fare i lavori, sia per quanto riguarda la scelta dei giusti cloni dei vitigni, verso i quali vi è una continua sperimentazione, sia per quanto riguarda la possibilità di poter effettuare l'irrigazione di soccorso. In tal senso i nostri tecnici sono a completa disposizione per supportare i soci nelle scelte più idonee in base ai terreni condotti.

Restiamo vigili nel segnalare all'associazione ogni adempimento che riteniamo possa essere considerato “doppio” e quindi costoso, oltretutto poco confacente alla realtà operativa in cui ci troviamo ad operare. Non sempre è possibile, ma assicuriamo che la cooperativa opera nell'interesse del socio, sia quando questo è visibile, sia quando non lo è, continuando a ribadire le ns. posizioni all'interno dei tavoli a ciò preposti.

A livello territoriale dobbiamo ringraziare il Consorzio del Vino Chianti che ha lavorato intensamente a sostegno della denominazione d'origine Chianti D.O.C.G., ma occorrerà fare di più, come già affermato ormai da diversi anni, ci riterremo completamente soddisfatti quando si riuscirà a controllare il meccanismo dell'oscillazione del prezzo del prodotto entro una forbice di valore più limitata per un periodo almeno medio, tale da consentire alle aziende di fare progetti senza essere esposti ai rischi del caso.

Accogliamo positivamente anche il lavoro del Consorzio per il Vino Toscano, che

ci appare molto stimolato nel cercare di valorizzare il Vino ad Indicazione Geografica, confermando la nostra disponibilità a qualsiasi azione ci convinca in tal senso.

Perseguendo l'obiettivo comune di valorizzare le uve provenienti dai nuovi vigneti e di stimolare il reimpianto di quelli vecchi, nella classificazione e liquidazione delle uve vengono confermate la 1a qualità Superiore sia nella D.O.C.G./D.O.P. che nella I.G.T./I.G.P., e la categoria Uve Particolari nella denominazione I.G.T./I.G.P.; si tratta di uve provenienti da vigneti, quasi tutti impiantati dal 2012 in poi, che per tipologia di vitigno o caratteristiche di prodotto sono ritenute più interessanti e alle quali è riconosciuto un maggior valore in relazione alle attuali richieste del mercato dei Vini. Continua anche per la vendemmia 2019 il conferimento delle Uve Chianti ed Igt biologiche, alle quali è attribuito un maggior valore, poiché riconosciuto dal mercato.

RISULTATO DELL'AREA

In relazione ai prezzi ottenuti dalla vendita delle diverse tipologie di vino nell'esercizio, le uve verranno liquidate in media ogni 100 Kg. (Iva esclusa) come segue:

UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 1a qualità BIO.	€	70,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 1a qualità Superiore	€	67,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 1a qualità	€	65,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 2a qualità	€	50,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 3a qualità	€	45,00 + Iva
UVE "BIANCHE DELL'EMPOLESE" D.O.C. /D.O.P.	€	37,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 1a qualità BIO.	€	37,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 1a qualità Superiore	€	37,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 1a qualità	€	35,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 2a qualità	€	32,00 + Iva
UVE BIANCHE ad I.G.T. /I.G.P. Particolari	€	45,00 + Iva
UVE BIANCHE ad I.G.T. /I.G.P.	€	35,00 + Iva

Nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti anche Vini conferiti da soci, che sono stati liquidati ad un prezzo medio per hl. di euro 90,17.

Il prezzo medio di liquidazione delle uve è diminuito rispetto allo scorso anno del 17,90%.

Non possiamo certo considerarci soddisfatti per i prezzi sopra indicati se guardiamo alle esigenze ed aspettative dei Soci. Possiamo invece affermare che, se guardati in rapporto alla quantità di uve conferite ed alla flessione avuta dai prezzi dei vini sfusi sul mercato, la cooperativa ha svolto il proprio ruolo di sostegno del prezzo anche in un contesto di difficoltà quale l'attuale. Sottolineando l'importanza che detti prezzi hanno per il consolidamento della base sociale, siamo stimolati a proseguire sulla linea del massimo

contenimento dei costi di trasformazione oltre alla ricerca del miglior prezzo di vendita possibile. A tal fine è stato creato un gruppo di approfondimento, che inizierà il proprio lavoro da gennaio 2021, con l'obiettivo di analizzare a 360 gradi l'area cantina, per arrivare a delineare un quadro di proposte da sottoporre al cda.

Nel proprio operato il consiglio di Amministrazione è stato coadiuvato dal prezioso lavoro svolto dall'enologo e da tutti i dipendenti, ai quali va il sentito ringraziamento del Consiglio stesso.

Principali dati economici

Si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, confrontato con quello degli ultimi due esercizi precedenti:

	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.925.138	14.750.269	10.255.409
Variazione rimanenze prodotti in semilavorati e finiti	(738.507)	(736.562)	312.637
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.186.631	14.013.707	10.568.046
Acquisti materie prime	8.538.140	11.177.917	8.133.810
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	40.535	0	(38.488)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.299.501	1.370.154	1.168.687
VALORE AGGIUNTO	1.308.455	1.465.636	1.304.037
Costo per il personale	1.758.197	1.825.585	1.519.938
MARGINE OPERATIVO LORDO	(449.742)	(359.949)	(215.901)
Ammortamenti e svalutazioni	908.821	2.430.345	299.578
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	332.000	250.000	0
RISULTATO OPERATIVO	(1.690.563)	(3.040.294)	(515.479)
Altri ricavi e proventi	2.278.327	3.203.920	717.314
Oneri diversi di gestione	(293.236)	(182.884)	(180.159)
Proventi finanziari	26.855	411.189	12.999
Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita cambi	(284.938)	(214.912)	(169.260)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	36.445	177.019	(134.585)
Imposte sul reddito	0	(74.629)	(4.322)
REDDITO NETTO	36.445	102.390	(138.907)

A supporto, quindi, della situazione reddituale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2020
ROE (Return On Equity - Risultato netto/Patrimonio netto)	0,87%	2,33%	-3,33%
ROI (Return On investment - Risultato operativo/Tot attivo)	-6,65%	-13,32%	-2,53%
ROS (Return On Sale - Risultato operativo/A1 Ricavi vendite)	-14,18%	-20,61%	-5,03%

Va sottolineato che la gestione economica della società è principalmente legata all'andamento stagionale della produzione vinicola ed olivicola locale, che determina una variazione di fatturato sensibile da un anno all'altro.

Principali dati patrimoniali

Si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, confrontato con quello degli ultimi due esercizi precedenti:

	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2020
Immobilizzazioni immateriali nette	158.318	23.302	15.978
Immobilizzazioni materiali nette	12.152.904	10.331.249	10.134.821
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.281.759	2.183.563	2.183.563
Capitale immobilizzato	14.592.981	12.538.114	12.334.362
Rimanenze di magazzino	4.691.233	3.949.526	4.305.098
Crediti verso clienti	3.048.111	3.456.243	3.038.214
Altri crediti	2.002.379	223.509	145.127
Ratei e risconti attivi	64.185	36.303	32.255
Attività d'esercizio a breve termine	9.805.908	7.665.581	7.520.694
Debiti verso fornitori	3.314.134	4.456.384	3.054.413
Acconti	577.922	30.083	348
Debiti tributari e previdenziali	183.950	220.741	190.164
Altri debiti	362.991	473.577	390.567
Ratei e risconti passivi	77.833	31.705	64.985
Passività d'esercizio a breve termine	4.516.830	5.212.490	3.700.477
Capitale d'esercizio netto	19.882.059	14.991.205	16.154.579
Trattamento di fine rapporto	482.420	447.413	405.203
F.di per rischi ed oneri	301.033	541.707	202.409
Ratei e risconti passivi	1.335.279	1.335.280	1.284.254
Passività a medio lungo termine	2.118.732	2.324.400	1.891.866
Capitale netto investito	17.763.327	12.666.805	14.262.713
Patrimonio netto	(4.203.263)	(4.390.654)	(4.175.994)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.431.151)	(3.605.123)	(3.161.921)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.128.913)	(4.671.028)	(6.924.799)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	17.763.327	12.666.805	14.262.713

A supporto, quindi, della situazione patrimoniale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento:

	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2020
Indice di rigidità degli impieghi (capitale imm.to/totale attivo)	57,38%	54,93%	60,45%
Indice di indebitamento corrente (pass. correnti/tot. passività)	57,32%	54,32%	56,09%
Margine primario di struttura (patr. netto -immobilizzazioni)	(10.389.718)	(8.147.460)	(8.158.368)
Margine secondario di struttura (patr. netto+pass. Consolidate-imm.)	(3.739.012)	(2.109.387)	(3.375.340)

La società utilizza, come fonti di finanziamento il prestito sociale ed il finanziamento bancario. Il primo di questi per sua natura è uno strumento finanziario classificabile a breve termine, riclassificato tra le passività a breve nelle tabelle esposte, salvo la quota di prestito vincolato acceso nell'esercizio e scadente a 24 mesi, esposto invece tra le passività a medio-lungo termine.

Tuttavia, con riferimento al Prestito Sociale libero, considerata la giacenza media di lungo termine di tali somme, questo tipo di indebitamento, a nostro avviso, potrebbe essere considerato nella sostanza in buona parte come finanziamento di lungo termine.

Principali dati finanziari

Si riporta la Posizione Finanziaria Netta dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 ed i relativi indici:

	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2020
Depositi bancari	892.180	2.483.560	398.276
Denaro ed altri valori in cassa	39.873	31.210	52.261
Disponibilità liquide	932.053	2.514.770	450.537
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	529	529	0
Quota a breve termine di finanziamenti e c/c passivi	10.061.495	7.186.327	7.375.336
Debiti finanziari a breve termine	10.061.495	7.186.327	7.375.336
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.128.913)	(4.671.028)	(6.924.799)
Quota a medio e lungo termine di finanziamenti	4.531.974	3.713.673	3.261.162
Crediti finanziari	(100.823)	(108.550)	(99.241)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.431.151)	(3.605.123)	(3.161.921)
Posizione finanziaria netta	(13.560.064)	(8.276.151)	(10.086.720)

	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2020
Indice di Liquidità Primario (liq. imm.+diff./pass. Corr.)	42,17%	51,13%	32,90%
Indice di Liquidità Secondario (attivo corr.+pass. corr.)	74,35%	82,99%	70,51%
Indice di indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio)	4,64	3,76	3,51

La politica di dismissione di parte delle partecipazioni della controllata Montalbano Agricola, messa in atto dal Cda della Cooperativa, unita all'impiego di dividendi distribuiti dalla controllata stessa, nel corso degli ultimi anni hanno permesso alla Cooperativa di migliorare sensibilmente la propria posizione finanziaria netta sia a breve, che a medio lungo termine, rispetto ai primi esercizi successivi alla costituzione della cooperativa.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La cooperativa allo stato attuale controlla direttamente il 51% della Montalbano Agricola

Alimentare Toscana S.p.A. Essa inoltre esercita il controllo indiretto sulla Sistema S.r.l. tramite una partecipazione diretta del 22,60% ed indiretta del 38,45%, esercitata tramite la Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A..

Con la controllata Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., esistono rapporti di tipo commerciale per la vendita dell'olio conferito dai soci.

La partecipazione è considerata strategica in quanto la Montalbano rappresenta il principale referente per quanto riguarda la commercializzazione dell'olio conferito dai soci.

Con la Sistema S.r.l. la cooperativa intrattiene rapporti di carattere amministrativo, fiscale, elaborazione buste paga e consulenza sul lavoro, effettuando la società controllata tali tipi di attività a imprese del Gruppo ed a terzi.

Esistono inoltre rapporti di locazione per l'utilizzo di una parte delle strutture immobiliari di proprietà della cooperativa poste in Lamporecchio (PT), Via Matteotti.

Di seguito si evidenziano i dettagli dei rapporti economici intercorsi nell'esercizio chiuso al 30/06/2020 tra la cooperativa e le società controllate e collegate e dei rapporti patrimoniali in essere al 30/06/2020:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti commerciali	Debiti diversi
Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.			0	
Sistema S.r.l.			45.835	
Totale			45.835	

Descrizione	Ricavi vendite	Ricavi prestazioni
Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.	60.610	175.072
Sistema S.r.l.		3.000
Totale	60.610	178.072

Descrizione	Costi MP suss. cons. e merci	Costi servizi
Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.	6.462	412
Sistema S.r.l.		90.096
Totale	6.462	90.508

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento del suo mandato, sta portando avanti il piano di sviluppo 2018/2021, che prevede azioni in tutti i settori di attività volte ad incrementare la produzione agricola e lo sviluppo del settore commerciale.

Nell'esercizio 2020/2021 prevediamo una stabilizzazione della produzione complessiva. Per quanto riguarda il settore Uve, nell'esercizio 2020/2021 si registra un consolidamento della produzione complessiva, seppur con un lieve calo dovuto agli eventi climatici, in

particolare modo riferiti ad alcune gelate primaverili che hanno condizionato soprattutto il vitigno Sangiovese.

Per quanto riguarda il settore vino, c'è inoltre da tener presente la riduzione volontaria delle rese sui vigneti Chianti, votata dall'assemblea del Consorzio Vino Chianti, che per l'anno in corso si configura, diversamente dagli anni precedenti, come una riduzione delle rese su base aziendale non potendo rivendicare tale 20% sui vigneti ad Igt. Ci esimiamo dal fare previsioni, in un contesto più incerto di sempre, ma confidiamo che tale azione possa contribuire a sostenere il prezzo del Chianti ed, a caduta, anche del vino ad Igt.

Per quanto riguarda i negozi, i primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sono stati caratterizzati dal proseguimento della riorganizzazione del settore, conseguente al nuovo organigramma approvato dal Cda nei primi mesi del 2020. Conseguentemente anche il budget economico 2020/2021 prevede un incremento di fatturato, in conseguenza soprattutto dell'utilizzo di 3 dipendenti nel ruolo di venditori esterni nei bacini di pertinenza dei 4 punti vendita. Per quanto riguarda la rete d'impresa con Terre dell'Etruria, ormai prossima alla scadenza il 31/12/2020, è intenzione del Cda della Cooperativa condividere un diverso percorso di collaborazione che possa individuare sinergie in tutti i settori di attività e con l'utilizzo delle professionalità di entrambe le Cooperative, mantenendo allo stesso tempo autonome le attività economiche in capo ad ogni società, come peraltro evidenziato dallo studio a suo tempo commissionato dalla nostra Cooperativa.

Per completare il quadro parliamo della frangitura, dove dopo la bassa produzione del 2019, si stima che quest'anno vi sarà un incremento dei q.li di olive lavorate fino a circa 60mila, andando quasi a raddoppiarle rispetto al 2019/2020. A seguito di quanto deliberato nel cda del 17/06/2020 e reso noto ai soci nelle assemblee informative del 23/07/20 e ordinaria del 26/09/20, è stato deciso di dismettere il Frantoio di Lamporecchio, potenziando il Frantoio di Vinci, in modo da consentire, con conseguente abbattimento di costi, la lavorazione su un unico frantoio.

Con riferimento alla descrizione e alla quantificazione degli impatti patrimoniali, finanziari ed economici legati all'emergenza epidemiologica COVID-19, che evidenzia importanti segnali di allerta legati ad un nuovo aumento dei contagi e che potrebbe riflettersi in una nuova fase epidemiologica, la cooperativa ha presidiato fin dall'avvio della prima fase la situazione, andando:

- dal punto di vista patrimoniale e finanziario a ricontrattare alcune scadenze con i più importanti fornitori, avvertiti con congruo anticipo, e contattato alcuni istituti di credito per valutare la stipula di alcuni finanziamenti garantiti, alla luce delle nuove risorse messe a disposizione dal Governo per l'emergenza Covid, cosa portata avanti anche dopo la chiusura dell'esercizio.

- dal punto di vista economico, come meglio evidenziato in Nota Integrativa, si può affermare che l'impatto sulla nostra società è stato più significativo se considerato dal punto di vista organizzativo, che non sotto il profilo economico.

Gestione sociale

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge 31/01/92 n. 59 e dell'Art. 2545 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dichiara che la cooperativa ha operato al fine di fornire beni e servizi alle migliori condizioni possibili, assumendo iniziative

idonee ad accrescere l'informazione dei soci onde favorirne la piena libertà di scelta stimolando l'attività e la democratica partecipazione alla vita della cooperativa in coerenza con l'obiettivo dell'autogestione tramite idonee forme organizzative, remunerando equamente i mezzi di autofinanziamento conferiti dai soci, contribuendo allo sviluppo della cooperazione con finalità mutualistiche.

Nell'esercizio della sua attività la Cooperative Montalbano Olio & Vino Società Cooperativa Agricola si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Esso ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi resi, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, materiali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio ed alla previdenza. Questi principi hanno ispirato l'identificazione della missione aziendale della nostra cooperativa che è quello di assicurare oltre ad un servizio di frangitura delle olive eccellente ed innovativo a favore dei soci, quello di assicurare la vendita dei prodotti dei soci valorizzandoli sia in termini di immagine qualitativa, sia in termini di valore monetario, permettendo così di poter effettuare liquidazioni adeguate all'andamento del mercato ai propri soci produttori e conferenti il prodotto olio, uva, vino e cereali. Inoltre, con l'acquisizione dei negozi di vendita di prodotti utili all'agricoltura e mezzi tecnici, la cooperativa si prefigge lo scopo di vendere ai soci tali prodotti con la qualità migliore sul mercato ed ai prezzi più competitivi. Infine, il servizio tecnico, offre gratuitamente assistenza a tutti gli associati, al fine di dare un fattivo contributo nell'ottenere dalle loro lavorazioni un prodotto qualitativamente e quantitativamente soddisfacente alle aspettative. Tutto ciò anche a beneficio della comunità locale, promuovendone il benessere e lo sviluppo in uno stile di cooperazione e partecipazione. L'interesse dei nostri soci, la mutualità e l'interesse del nostro territorio sono pertanto i punti di riferimento della nostra azione.

Ai sensi dell'art 2528 comma 5, si attesta che le ammissioni di nuovi soci sono state valutate dal consiglio di amministrazione in coerenza con quanto stabilito dall'art. 9.1 e seguenti dello statuto sociale per quanto riguarda i soci operatori e dall'art. 18 e seguenti per i soci finanziatori.

In relazione a quanto appena detto in relazione ai criteri seguiti nel corso dell'esercizio 2019/2020 per l'ammissione di nuovi soci, di seguito se ne evidenziano i valori:

	Soci operatori	Soci finanziatori
- numero soci al 30 giugno 2019:	2411	1
- domande di ammissione:	43	0
- domande di ammissione accolte:	43	0
- recessi volontari:	-48	0
- esclusioni:	0	0
- numero soci al 30 giugno 2020:	2406	1

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti.

·Rischi esterni

Rischio paese

Tale rischio trae origine dal mutare del clima socio-politico, normativo ed economico dei paesi in cui risiedono i clienti della società. La cooperativa non è soggetta a tale tipologia di rischio in quanto opera sul mercato locale in cui ha sede la base sociale.

·Rischi interni

Rischio strategico

Non si rilevano fattori di criticità in tal senso in quanto, relativamente al settore olio, gli unici clienti commerciali per la cooperativa sono la controllata Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A. e la Olivicoltori Toscani in cui abbiamo anche una partecipazione nell'attività OP. Nel settore vino il fatturato viene sviluppato per il 50% nel canale vendita diretta presso il punto vendita di Empoli e tramite la partecipata Le Chiantigiane, mentre la restante parte viene sviluppata sul canale ingrosso attraverso clienti fidelizzati e quindi conosciuti, che principalmente sono rappresentati dagli imbottiglieri principali a livello toscano.

Per quanto riguarda il settore mezzi tecnici, l'attività è quasi esclusivamente svolta nei confronti dei soci della struttura o degli associati delle strutture su cui risiedono i nostri punti vendita più esterni, inoltre circa il 55% del fatturato è prodotto per corrispettivi.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La società pone in atto i report periodici e le dovute analisi finanziarie, oltre alle strategie per valutare le esigenze di liquidità e frazionare le relative fonti di finanziamento e monitorare periodicamente le condizioni bancarie applicategli in relazione all'andamento dei mercati.

Rischio di credito

La nostra attività commerciale è relativa principalmente alla vendita dell'olio conferito dai soci alla società commerciale, della quale la cooperativa ha il controllo, ed alla Olivicoltori Toscani, con cui esiste anche un rapporto di debito dovuto al contratto di locazione del ns punto vendita di Scandicci. Inoltre è relativa al servizio di frangitura verso gli stessi soci, che viene incassato quasi esclusivamente per cassa ed a rimessa diretta entro il 28 febbraio di ogni anno. Per quanto riguarda il settore mezzi tecnici ed il settore vino, le procedure prevedono di arginare il rischio di credito bloccando eventuali dilazioni di pagamento a clienti considerati insolventi e attivando procedure di recupero crediti idonee in tempi brevi. Si riscontra infatti un limitato volume annuo di insoluti, che comunque rimane sotto osservazione. Detto ciò, la Cooperativa ha in essere alcuni crediti su cui insistono procedure concorsuali in atto (concordati in continuità ed azioni legali promosse da altri soggetti). Tali situazioni, unite alle condizioni di incertezza in cui comunque si vive ultimamente, hanno portato gli amministratori della cooperativa a

decidere di accantonare, nel corso degli anni, somme a garanzia di eventuali crediti insoluti. Avendo già accantonato negli esercizi precedenti, e non essendovi nuove situazioni di rischio di rilievo nell'esercizio, non abbiamo provveduto ad ulteriori accantonamenti, in quanto il Fondo Svalutazione Crediti esistente è capiente rispetto ai rischi di credito attuale.

Rischio di liquidità

In relazione a quanto specificato nei punti precedenti il rischio liquidità nella nostra impresa allo stato attuale è rappresentato da improvvise uscite di liquidità dovute a prelievi su prestito sociale per cause esterne alla Cooperativa.

Inoltre si segnala che:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità; la società possiede depositi e fidi presso istituti di credito per soddisfare eventuali necessità di liquidità a breve;
- le fonti di finanziamento sono principalmente rappresentate da mutui ipotecari e prestiti chirografi a medio termine, oltre al prestito sociale che è garantito dalle strutture immobiliari di proprietà della cooperativa;

Rischio di mercato

La nostra cooperativa, come in precedenza detto, commercializza esclusivamente il proprio prodotto olio tramite la società commerciale Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., e la Olivicoltori Toscani, neutralizzando quindi il rischio di mercato. Per quanto riguarda i mezzi tecnici, il mercato è principalmente quello locale e rappresentato dai soci della struttura. Per quanto riguarda infine il settore vino il mercato di riferimento è quello locale con la vendita diretta ed il conferimento al Consorzio Le Chiantigiane di cui la Cooperativa è socia. Infine la residua parte di fatturato vino viene concretizzata in un mercato di imbottiglieri e commercianti a livello regionale tra i migliori del mercato e con rapporti commerciali consolidati nel tempo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
CESARE PAGANELLI